



## COMUNE DI POMAROLO

(PROVINCIA DI TRENTO)

### VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 29

della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2010.

L'anno duemiladiciotto addì trenta mese di gennaio alle ore 15:20 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

	ASSENTE	
	Giust.	Ingiust.
ADAMI Roberto	- Sindaco	
GASPEROTTI Arturo	- Vice Sindaco	
BARONI Daniela	- Assessore	
PEDROTTI Giulia	- Assessore	
PEDROTTI Mauro	- Assessore	

Assiste il Vice Segretario comunale dott.ssa Tiziana Angeli.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, l'ing. Roberto Adami nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO:** Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2010.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che alcuni recenti interventi del legislatore hanno avuto come obiettivo quello di contrastare il fenomeno della corruzione nella Pubblica Amministrazione, mediante l'adozione di specifiche misure di prevenzione che ricadono in modo notevole e incisivo sull'organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutti gli enti pubblici.

Rilevato che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Dato atto che la L. 190/2012 stabilisce, tra le altre cose:

- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione Pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione, da parte di ANAC, di un Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, di un Piano Triennale della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- che gli enti pubblici assicurino (art. 1 comma 16), livelli essenziali di trasparenza dell'attività amministrativa con particolare riguardo ai procedimenti di:
  - Autorizzazione o concessione;
  - Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
  - Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
  - Concorsi e prove selettive per assunzione di personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009;
- che entro 120 giorni dall'entrata in vigore della stessa (art. 1 comma 60 lettere a) e b)), la conferenza unificata, di cui all'art. 8 del D.Lgs. 281/1997, definisca gli adempimenti degli enti locali in merito all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai pubblici dipendenti (art. 53, comma 3 bis D.Lgs. 165/2001);
- che con riferimento alla specificità dell'Ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, la L. n. 190/2012 prevede, all'art. 1 comma 60, che entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, fossero raggiunte intese in sede di Conferenza unificata in merito agli specifici adempimenti degli enti locali, con l'indicazione dei relativi termini, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della stessa legge previste.

Atteso che la Conferenza Unificata Stato Regioni dd. 24 luglio 2013, attuativa della L. 190/2012, articolo 1, commi 60 e 61, ha sancito l'intesa con la quale si è stabilito il 31 gennaio di ogni anno quale termine ultimo entro il quale le Amministrazioni dovranno adottare il Piano triennale.

Con deliberazione n. 72/2013 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Pubbliche Amministrazioni, - Autorità Nazionale Anticorruzione (C.I.V.I.T.), si è approvato il Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il D.Lgs. n. 97/2016 ha modificato il D.Lgs. e la L. 190/2012, fornendo ulteriori indicazioni sul contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. In particolare, il Piano assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. In altri termini, l'elaborazione del PTPC presuppone il diretto coinvolgimento della Giunta Comunale, nella fase anteriore alla sua adozione, in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che è elemento essenziale ed indefettibile del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico-gestionale.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, con propria delibera n. 831 del 03.08.2016, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, che rappresenta un atto di indirizzo per l'adozione dei singoli PTPC da parte di ciascun ente. L'individuazione delle singole misure spetta alle singole amministrazioni, perché solo esse sono in grado di conoscere la propria condizione organizzativa, la situazione dei propri funzionari ed il contesto esterno in cui si trovano ad operare. Il PNA, dunque, guida le amministrazioni nel percorso che conduce all'adozione di concrete ed effettive misure di prevenzione della corruzione senza imporre soluzioni uniformi.

Alla luce di quanto sopra, si rileva che:

- con decreto di nomina del Sindaco di data 3'.1.2014 veniva nominato veniva nominata quale Responsabile Anticorruzione e Trasparenza del Comune di Pomarolo Il Segretario Comunale dott.ssa Tiziana Angeli
- con decreto di data 9 gennaio 2018 , prot. 106, veniva nominata quale Responsabile Anticorruzione e Trasparenza del Comune di Pomarolo la Dott.ssa Marianna Garniga, Vicesegretario funzionario di Villa Lagarina e incardinata nel servizio associato di Segreteria e affari generali fra i Comuni di Villa Lagarina, Pomarolo e Nogaredo la dott.ssa Marianna Garniga
- Con delibera di data 28.01.2014 n. 21 la Giunta comunale approvava il Piano triennale della corruzione 2014-2016;
- Con delibera di data 27.01.2015 n. 19 la Giunta comunale approvava il Piano triennale della corruzione 2015-2017;
- Con delibera di data 29.01.2016 n. 14 la Giunta comunale approvava il Piano triennale della corruzione 2016-2018;
- Con deliberazione giuntale n. 20 dd. 28 gennaio 2014 è stato adottato il nuovo codice di comportamento dei dipendenti ai principi del DPR 62/2013;
- Con deliberazione n. 4 di data 25.1.2015 il Consiglio Comunale modificava il regolamento organico del personale dipendente adeguandolo ai criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti, enucleati dal tavolo tecnico costituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica in attuazione dell'intesa tra Governo, Regioni, ed Enti locali raggiunta in Conferenza unificata il 24 luglio 2013;;
- È sempre maggiore l'utilizzo da parte del Comune di banche dati per la verifica dei requisiti; del ricorso al mercato elettronico sia provinciale che nazionale per gli acquisti; dei portali nazionali e provinciali per gli appalti ed i contratti ed il commercio, con l'avvio per quest'ultimo del portale SUAP;
- Il personale del Comune di Pomarolo è stato posto in condizione di ricevere adeguata formazione in materia di anticorruzione (attraverso, ad esempio, i corsi organizzati dal Consorzio dei Comuni Trentini), nonché informato in merito al codice di comportamento adottato nel 2015 e i divieti di assunzioni di cariche.

Per quanto sopra esposto e premesso, si propone di esaminare ed approvare l'aggiornamento del Piano Triennale della prevenzione della corruzione 2018-2020 , corredata dalla mappatura dei rischi, redatto dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Verificato che il presente piano triennale di prevenzione della corruzione, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia Autonoma di Trento alla luce delle loro specificità, redatto con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, è sostanzialmente allineato a quanto previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione.

Preso atto che con determinazione n. 12 dd. 28 ottobre 2015 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha evidenziato che i PTCP, anche quelli del 2016-2018, devono essere pubblicati esclusivamente sui siti istituzionali delle Amministrazioni e degli enti, nella sezione "Amministrazione trasparente" e, per una logica di semplificazione degli oneri stessi, non devono più essere trasmessi all'ANAC né al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Considerato che tale Piano, previsto per il triennio 2018-2020, sarà suscettibile di integrazioni, modifiche ed aggiornamenti secondo le tempistiche previste dalla legge e dal Piano stesso.

Ritenuto di dichiarare la presente immediatamente esecutiva allo scopo di dare immediata attuazione al procedimento amministrativo sotteso;

Visto: -il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnico amministrativa espresso dal Vice Segretario Comunale ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3 /L;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Ragioneria ai sensi dell'art. dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3 /L;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano

## **DELIBERA**

1. di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 , predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e allegato alla presente deliberazione unitamente alla mappatura dei rischi;
2. di disporre la pubblicazione del Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
3. di trasmettere copia del suddetto Piano al Commissariato del Governo per la Provincia di Trento;
4. di dichiarare con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano la presente delibera immediatamente esecutiva;
5. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/92, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - a) opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 97, comma 13, del D.P.G.R. 27.2.1995 n.4/L, così come modificato con L.R. 10/98;
  - b) ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni ai sensi dell'art. 2 lett.b) della legge 6.12.1971 n.1034;
  - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n.1199.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco  
F.to ing. Roberto Adami

Il Vice Segretario comunale  
F.to dott.ssa Tiziana Angeli

<b>Relazione di Pubblicazione</b>	
Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo Comunale di Pomarolo per dieci giorni consecutivi con decorrenza dal <b>2 febbraio 2018</b> .	Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.G.R. 01/02/2005 n. 3/L.
Il Vice Segretario comunale F.to dott.ssa Tiziana Angeli	Il Segretario comunale F.to dott.ssa Tiziana Angeli
Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.	
li, <b>2 febbraio 2018</b>	Il Vice Segretario comunale dott.ssa Tiziana Angeli